

Verbale N° 37

Il giorno 16 del mese di maggio duemilaquattordici alle ore 10,00 presso l'Ente Ospedaliero "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, si è riunito il Collegio Sindacale nelle persone del Rag. Felice Rotolo Presidente, Dott. Vito Pellegrino Componente, Dott. Alfredo Spalluto Componente, Prof. Antonio Stragapede Componente, Dott. Leonardo Zambino Componente.

Assiste alla seduta, con funzioni di segretaria redigente, la Sig.ra Maria Luigia Martino.

Il Collegio prende atto della corrispondenza pervenuta e procede con la verifica della seguente documentazione:

- 1) Deliberazione 153 del 30/04/2014. Trasmissione atti - *Delibera di approvazione del Bilancio d'esercizio 2013. Dal Direttore Generale*
Protocollata in arrivo al n. A/25 del 15/05/2014

Il Collegio prende atto che con riferimento alle verifiche effettuate e certificate riferite al Conto Annuale 2012 che in data 01/05/2014 è stata rilasciata apposita certificazione da parte del sistema informatico in uso al MEF che ne attesta la regolarità.

Il Collegio tutto ritenendo valido quanto affermato nel precedente verbale, n. 36 del 30.04.2014, procede alla trascrizione della Relazione sul Bilancio 2013 che viene sottoscritto da tutti i presenti.

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

Il Collegio predispone la Relazione al Bilancio che, partendo dalle linee guida di cui al D. Lgs 118 23/06/2011, possa rendere coerenti le attività di controllo effettuate nel corso del 2013 con le attività proprie dello scrivente Organo di Controllo limitate nel tempo e riferite in particolare ai documenti di bilancio sottoposti alle attività di verifica.

La presa d'atto di una serie di attività di verifica con le connesse considerazioni e pareri agli atti da parte dell'Organo di Controllo nel corso delle relazioni trimestrali, nonché l'analisi del Bilancio Previsionale 2013, del Preconsuntivo 2013 e del Previsionale Triennale 2014/2016 verranno, di conseguenza, a rappresentare una naturale e logica base di analisi per consentire allo scrivente Collegio di esprimere un motivato parere rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2013.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dall'O.I.C.

E' stato fatto riferimento alle vigenti disposizioni nazionali e regionali che disciplinano il Bilancio d'Esercizio delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del bilancio, è stata rispettata la normativa vigente e delle disposizioni regionali, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.



Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 - bis del codice civile, ed in particolare, come rappresentato nei documenti di bilancio e nella Relazione del Direttore Generale:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo quanto dettagliatamente indicato nella nota integrativa.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico, tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

RIMANENZE

Le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il Collegio rileva che, a fronte della richiesta di circolarizzazione avanzata dapprima in data 17/12/2013 (nostro verbale 31) e successivamente in data 14/03/2014 (nostro verbale 34) alla data odierna sono pervenuti solo alcuni riscontri da parte di clienti e fornitori.

RATEI E RISCONTI



Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rilevano gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi potenziali.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e calcolate sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti verso erario.

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Tale voce comprende i costi per le competenze fisse ed accessorie nonché i relativi oneri sociali a carico dell'Azienda. Si rileva che, il bilancio chiuso al 31.12.2013 evidenzia un Accantonamento per ferie maturate e non fruita dal Personale dipendente per € 25.000. Tale accantonamento non ha subito variazioni rispetto all'Esercizio 2012. Al riguardo il costo totale maturato al 31 dicembre è di euro 1.233.827 a fronte di un residuo accantonamento nell'apposito fondo iscritto nel passivo alla voce D.12 - Altri debiti - di euro 25.000. Pertanto il Conto Economico non rileva accantonamenti per ferie non godute maturate per euro 1.208.374. Il Collegio rileva, come peraltro già evidenziato nell'analisi dei bilanci di esercizi precedenti, che il principio contabile OIC 19, con riguardo al trattamento contabile e di informativa da fornire nella nota integrativa per i debiti esposti nel bilancio in tema di debiti per ferie maturate e per mensilità aggiuntive, prevede al punto 76, fermi restando i criteri di determinazione del debito, che *"La passività per ferie è correttamente rilevata quando corrisponde al costo totale delle singole ferie maturate a favore dei dipendenti (inclusiva di eventuali ferie pregresse non godute) alla data di chiusura del bilancio e cioè se è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti ed agli enti previdenziali nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro"*. Ciò premesso, si rileva che, con comunicazione prot. A 000509 000 163 del 16 aprile 2013 la Regione Puglia dopo una serie di valutazioni circa diverse interpretazioni date sul tema dell'accantonamento per ferie non godute anche da altre amministrazioni regionali, fornisce una indicazione operativa che le aziende sanitarie sono invitate ad adottare.

Tale indicazione prevede che le aziende sanitarie procedano ad "accantonare" per ferie non godute il solo costo "potenziale" remunerabile di competenza dell'anno, determinato in maniera prudenziale nella misura del doppio dell'importo pagato nel corso del 2012, dopo l'introduzione del DL 95/2012. La stessa nota prevede che, "ove nel corso del 2012 non sia stato pagato nulla, le aziende accantoneranno un importo congruo, stimato anche valutando l'importo del debito per ferie già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente. L'Ente, al riguardo, ha ritenuto che il debito residuo pari ad euro 25.000 è congruo e non ha proceduto ad accantonamenti. Sul tema il Collegio rileva che a seguito dell'avvenuta approvazione dell'art. 5, comma 8, DL 95/2012 (spending review) che prevede che le ferie non godute "non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi", debbano essere espletati ulteriori approfondimenti. Infatti il Dipartimento della funzione pubblica, ha avuto modo di precisare sul tema che *"Pur dopo la nuova normativa (spending review) debbano rimanere salvaguardate tutte quelle situazioni che si sono definite prima della sua entrata in"*



vigore, poiché in caso contrario si attribuirebbe alla norma una portata retroattiva che non è stata esplicitamente prevista".

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il collegio prende atto del valore riportato a bilancio pari ad euro 1.812.737 di cui € 18.855 in cassa, € 1.788.213 tesoreria, € 5.670 c/c postale. Tali poste corrispondono a quanto da noi controllato nelle verifiche periodiche. La disponibilità liquida comprende Fondi Vincolati per € 22.000 per pignoramenti. Poiché gli stessi provengono da anni passati, questo Collegio ha chiesto al Legale dell'Ente di verificare se sussistono ancora i presupposti per il mantenimento di detti fondi.

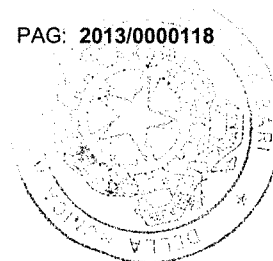
Di seguito il Collegio passa all'analisi delle principali poste del Bilancio chiuso al 31/12/2013 comparate con i dati di bilancio dell'esercizio 2012.

Il Collegio ha accertato che negli ultimi due esercizi il risultato economico evidenziato dal bilancio d'esercizio e quello previsto nel bilancio di previsione economico è stato il seguente:

	Risultato economico ottenuto	Risultato economico previsto
Esercizio 2011	72	- 5.423
Esercizio 2012	6	- 7.808
Esercizio 2013	9	- 8.545

Di seguito si rappresentano i risultati economici degli ultimi due esercizi nonché lo scostamento 2012-2013:

Conto Economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza fra risultati 2012-2013
Valore della produzione	36.119,00	41.049,00	- 4.930,00
Costi della produzione	37.746,00	39.660,00	- 1.914,00
Proventi e oneri finanz.	- 633,00	- 107,00	- 526,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Proventi e oneri straord.	3.520,00	2,00	-3.518,00
Risultato prima di imposte	1.261,00	1.284,00	- 23,00
Imposte e tasse	1.251,00	1.279,00	- 28,00
Utile o perdita d'esercizio	9,00	6,00	+ 3,00



Il bilancio al 31/12/2013 espone un utile di € 9.466,00

Conto Economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza fra risultati 2012-2013
Valore della produzione	36.119,00	41.049,00	- 4.930,00
Contributi in c/esercizio	11.823,00	14.523,00	-2.700,00
Proventi e ricavi diversi	21.395,00	20.564,00	+ 831,00
Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche	60,00	32,00	+ 28,00
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	745,00	826,00	-81,00
Costi capitalizzati	2.096,00	5.071,00	- 2.975,00

Conto Economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza fra risultati 2011-2012
Costi della produzione	37.746,00	39.661,00	- 1.915,00
Acquisti di beni	9.314,00	8.131,00	+ 1.183,00
Acquisti di servizi	4.086,00	5.505,00	- 1.419,00
Manutenzione e riparazioni	2.742,00	1.417,00	+1.323,00
Godimento di beni di terzi	192,00	188,00	+ 4,00
Personale	17.267,00	17.567,00	- 300,00
Oneri diversi di gestione	1.036,00	983,00	+ 53,00
Ammortamenti	2.714,00	5.721,00	- 3.007,00
Svalutazioni e accantonamenti	634,00	-	+ 461,00
Variazioni delle rimanenze	- 240,00	- 24,00	- 216,00

L'analisi dei costi della produzione nonché dell'acquisto di servizi ha evidenziato un sostanziale decremento rispetto al Bilancio di Esercizio 2012, dovuto principalmente al decremento del costo degli Acquisti di prodotti non sanitari passati da € 4.104.232 del 2012 ad € 2785.578 del 2013 nonché da minori ammortamenti per € 3.006.877. Tale minor valore deve essere valutato tenendo presente che il valore dato riportato in bilancio 2012 risente del ricalcolo e conseguente adeguamento operato in attuazione del Dlgs 118/2011 giusto richiamo delle circolari ministeriali 2496/2013 e 2036/2013. Pertanto il valore 2013 è calcolato ad aliquote ordinarie



I dati dello Stato Patrimoniale negli ultimi due esercizi espongono i seguenti risultati:

Stato patrimoniale - Attività	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immobilizzazioni immateriali	60,00	83,00
Immobilizzazioni materiali	24.697,00	26.359,00
Immobilizzazioni finanziarie	40,00	29,00
Rimanenze	994,00	754,00
Crediti	8.394,00	16.608,00
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	1.812,00	3.911,00
Ratei e risconti attivi	16,00	18,00
Conti d'ordine	33	33,00

Stato patrimoniale - Passività	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Patrimonio netto	21.884,00	23.216,00
Fondi per rischi e oneri	737,00	497,00
Trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	12.206,00	22.725,00
Ratei e risconti passivi	1.186,00	1.325,00
Conti d'ordine	33	33,00

I costi per il personale (distinti per ruoli di appartenenza) negli ultimi due esercizi ammontano a :

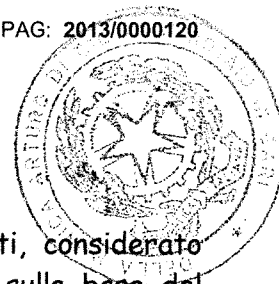
Conto economico	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamento 2011-2012
Personale del ruolo sanitario	14.115,00	14.180,00	- 65,00
Personale del ruolo tecnico	2.168,00	2.207,00	- 39,00
P.le del ruolo professionale	87,00	80,00	+ 7,00
P.le del ruolo amministrativo	897,00	11.00,00	- 203,00
Totale Costo del personale	17.267,00	17.567,00	- 300,00

Rispetto ai costi sostenuti nel 2012 va evidenziata una minore spesa di E/mgl 300,00 attenendosi a quanto disposto dall'art. 9 c.2 bis DL 78/2010.

Comunque il personale in servizio al 31/12/2013 è quello indicato dalla seguente tabella

	Ruolo sanitario	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo	Totali
DIP. in servizio all' 01/01/2013	199	63	24	286
DIP. in servizio al 31/12/2013	203	63	23	289
Riduzione Pers.le al 31/12/2013	5	-	1	6
Assunti	9	-	-	9

Quindi al 31/12/2013 si è avuta una riduzione di 6 unità di personale ed assunte 9 unità.



AMMORTAMENTI

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati, considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo;
- la quota di ammortamento applicata alle singole categorie di beni corrisponde ai coefficienti indicati dall'art. 29 del D.Lgs.vo 118/11 così come chiarito dalla Circolare Ministeriale n. 2496/13 e 8036
- le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte negli ultimi due esercizi ammontano a:

esercizio	importi
2012	5.721,00
2013	2.714,00

Il decremento delle quote di ammortamento è dovuto a quanto disposto dal D.Lgs n.118 del 2011.

FONDI

Esistono controversie legali in corso rispetto alle quali l'Ente ha nel tempo costituito un relativo Fondo Rischi che rileva gli accantonamenti a fronte dei rischi legali, valorizzati dalla Struttura Burocratico Legale. Tale fondo, che al 31/12/2012 ammontava ad €/mgl. 60,000 mentre per l'anno 2013, poiché non si è provveduto alla stipula di apposita Assicurazione per i Rischi nei Giudizi di Colpa Medica, questo Collegio, alla luce dei rischi calcolati come probabili e dei tempi di maturazione dell'evento, comunicatoci dall'Area Burocratico-Legale, ha ritenuto consigliare un accantonamento pari ad almeno il 20% dei rischi, quindi l'azienda ha provveduto a incrementare il Fondo di €/mgl 600,00

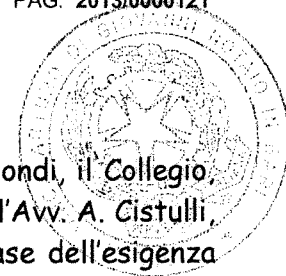
Il fondo rischi nell'esercizio 2013 sulla base di quanto precedentemente evidenziato, a seguito degli accertamenti contabili effettuati, ha subito la seguente variazione:

Fondo al 31/12/2012	60,00
Rettifica su accantonamenti	-
Utilizzo	-
Accantonamento nell'esercizio	600,00
Fondo al 31/12/2013	660,00

Il Collegio, quindi passando all'esame degli Accantonamenti per Rischi su crediti, rileva che nella Nota Integrativa non sono state fornite informazioni in merito ai rischi possibili sulla base della nota fornita dalla Struttura Burocratico-Legale ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 19

Pertanto, si rileva che nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti per rischi su crediti rimanendo pertanto il relativo fondo accantonato per l'importo di €/mgl 80,00. Altri fondi di accantonamento per € 77.225 sono rappresentati da accantonamento per attività di formazione che nel 2012 erano € 47.002 incrementati nell'anno 2013 di € 34.380 ed utilizzati nel 2013 per € 4.157.

Continuando l'esame del bilancio, il Collegio, vista l'entità degli interessi moratori contabilizzati nell'anno 2013, consiglia di procedere all'accantonamento di apposito fondo da quantificarsi sulla base dei principi contabili.



Per quanto riguarda i criteri utilizzati per la determinazione dell'entità dei fondi, il Collegio, vista la nota del Settore Burocratico-Legale, prot.A/20 del 11/4/2014 dell'Avv. A. Cistulli, attesta che i fondi accantonati nel corso del 2013 sono determinati sulla base dell'esigenza dell'Ente e per quanto conosciuto al 31/12/2013

FORNITORI

Negli ultimi due esercizi il debito verso fornitori ha subito la seguente evoluzione:

Debito al 31/12	Importo
2012	16.717
2013	9.483

Si ha un decremento dei debiti verso i fornitori del 42,5% che è dovuto a maggiore disponibilità di cassa per far fronte al pagamento dei fornitori alla relativa scadenza.

ESAME DEI VINCOLI ESAME INCREMENTO 2%

Il vincolo del 2% previsto dalla L.R. n. 40/2007 non è stato rispettato come si evidenzia dalla tabella qui di seguito riportata;

Totale costi governabili bilancio 2004	5.693
Incremento del 2% 2005	113,9
Incremento del 2% 2006	113,9
Incremento del 2% 2007	113,9
Incremento del 2% 2008	113,9
Incremento del 2% 2009	113,9
Incremento del 2% 2010	113,9
Incremento del 2% 2011	113,9
Incremento del 2% 2012	113,9
Incremento del 2% 2013	113,9
tot.	1.025
Totale	6.719
Totale costi governabili bilancio 2013	12.913
differenza	6.194

Fermo restando la giustificazione addotta dall'Amministrazione delle ragioni dello scostamento dovuto alla mancata comparabilità dei due dati perché quelli del 2004 si riferiscono a una struttura ospedaliera di dimensioni notevolmente più ridotta atteso che nel marzo 2008 l'IRCCS si è trasferito nel nuovo e più grande plesso ospedaliero.

E' da rilevare, però, che detti costi, rispetto all'anno precedente in cui l'Ente aveva registrato un totale di costi governabili di € mgl 12.913 rilevano un decremento di € mgl 40. Il decremento dei Costi governabili riferiti al 2013 in rapporto al 2012 attesta una particolare attenzione dell'Ente al monitoraggio degli stessi. Tuttavia il Collegio preso atto della impossibilità di rispettare il vincolo previsto dalla L.R. 40/2007 per le motivazioni addotte dagli amministratori, rinnova l'invito effettuato nel corso dei precedenti esercizi, a monitorare costantemente gli stessi.



VINCOLO PREVISTO IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE (riduzione 1,4%)

Con riferimento al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2013 si riporta la tabella contenente i dati calcolati in applicazione del dispositivo contenuto all'art.1, comma 565, della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

totale costo del personale dipendente anno 2004	19.734
decurtazione 1,4%	277
costo 2004 al netto della decurtazione dell'1,4%	16.453
costo del personale anno 2013 al netto rinnovo contratti	16.997
minore spesa rispetto al vincolo	2.456

Nessuna gara è stata effettuata nel 2013 e quindi, per quanto riguarda l'applicazione della "spending review" sui contratti di appalto non è stata applicata la riduzione del 5%.

ULTERIORI INFORMAZIONI IN MERITO AL BILANCIO 2013

L'Ente ha conseguito nell'anno un risultato positivo pari ad €/mgl 9 anche grazie ad un ulteriore contributo, la realizzazione di attività complessa di attività sanitaria, ricevuto dalla Regione Puglia di €/mgl 4.800 ad integrazione del DIEF 2013 a titolo di ricavi, con Delibera G.R. 751 del 17/04/2013.

In merito ai Costi di Manutenzione e riparazione impianti, questo Collegio rileva che i costi relativi all'anno 2013 si sono incrementati rispetto all'anno 2012. Infatti a fronte di costi 2012 per Manutenzioni e riparazione impianti di €/mgl 489, gas €/mgl 566 (trattasi di costi sostituiti e rilevati nell'unico conto Manutenzione e riparazione impianti anno 2013) affidati alla ditta Siram in adesione alle convenzioni Consip, e servizi sanificazione €/mgl 132, anch'essi inclusi nel conto sudetto, vi è una differenza di €/mgl 447, le cui motivazioni sono esplicitate nella Relazione del Direttore Generale al Bilancio e nella nota del Responsabile dei servizi Area Gestione del Patrimonio prot. A/22 del 15.04.2014.

Con ogni riserva in ordine ai dati indicati in Bilancio, alla luce di quanto esposto, dei rilievi rappresentati e del positivo risultato d'esercizio conseguito, il Collegio esprime parere complessivamente favorevole al Bilancio d'Esercizio 2013.

Null'altro essendo a verificare e controllare, la seduta si conclude alle ore 15,00

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Vito Pellegrino _____

Rag. Felice Rotolo _____

Dott. Alfredo Spalluto _____

Prof. Antonio Stragapede _____

Dr. Leonardo Zambino _____